

Proseguono gli sforzi per riallacciare la trattativa tra est ed ovest e rilanciare il processo della distensione

Anche Spagna e Australia ai Giochi Già 75 le iscrizioni giunte a Mosca

Ancora in sospenso la partecipazione giapponese - Oggi ultimo giorno per le domande, ma è possibile un rinvio - I giovani socialdemocratici tedeschi chiedono un ripensamento: «Siamo isolati in Europa»

« Sondaggio di pace » a Washington, Mosca e alle Nazioni Unite

Iniziativa del Comitato italiano per il disarmo a favore della trattativa fra Est e Ovest

ROMA — « L'impressione che abbiamo tratto dagli incontri di Washington e di Mosca è che lo stato di tensione perdura, le posizioni delle due superpotenze sono rigide nel fondo dei comportamenti, ma spazi per la trattativa esistono anche se sono forti le difficoltà ».

Non sono state neanche nascoste le divergenze di analisi che pure si sono manifestate sulle cause dell'attuale deterioramento della situazione internazionale.

La delegazione (composta, oltre che da Granelli, dal sen. Anderlini, dal socialista on. Mondino, da mons. Bonadeo e dal comunista Gaspari) si è incontrata a Washington con Zablonkski, presidente della commissione esteri del Senato americano; a New York con la segreteria delle Nazioni Unite; a Mosca con Ruben, presidente del Soviet delle Nazionalità, e Zagladin, primo vice-responsabile della sezione esteri del PCUS.

In sostanza, la delegazione del Comitato italiano per il disarmo ha riscontrato, per quanto riguarda le Nazioni Unite, una forte disponibilità a favorire la ripresa del dialogo e della trattativa. I dirigenti americani hanno espresso anch'essi una propensione a favorire la linea del negoziato, ma hanno altresì formulato vive preoccupazioni soprattutto sulla questione degli ostaggi USA in Iran e per la presenza delle truppe sovietiche in Afghanistan.

Da tutti i colloqui la delegazione ha comunque tratto la convinzione che esista un ampio margine per un ruolo autonomo dell'Europa a favore della ripresa del dialogo fra le grandi potenze e per il ripristino di una atmosfera di distensione che porti alla soluzione pacifica dei problemi che attualmente turbano il quadro delle relazioni internazionali.

Da tutti i colloqui la delegazione ha comunque tratto la convinzione che esista un ampio margine per un ruolo autonomo dell'Europa a favore della ripresa del dialogo fra le grandi potenze e per il ripristino di una atmosfera di distensione che porti alla soluzione pacifica dei problemi che attualmente turbano il quadro delle relazioni internazionali.

MOSCA — Spagna e Australia hanno deciso ieri di partecipare con una loro rappresentanza alle Olimpiadi di Mosca. A 24 ore dalla chiusura delle iscrizioni, che salvo ripensamenti dell'ultimo istante dovrebbero scattare alle 24 di oggi, resta in forse solo la presenza del Giappone, il cui Comitato Olimpico terrà la sua riunione definitiva soltanto oggi.

Anche in Australia, la Federazione olimpica ha deciso per il sì ai Giochi, sia pure di stretta misura (sei voti a favore contro cinque) respingendo le forti pressioni del governo che si era schierato per il boicottaggio.

Con queste ultime due decisioni, salgono a 51 i principali paesi che hanno dichiarato la loro partecipazione a Mosca; ma in totale, se si calcolano anche le rappresentanze dei paesi minori (ieri ad esempio lo Zimbabwe e il Libano si sono espressi per la partecipazione) i paesi che hanno già fatto pervenire al Comitato organizzatore dei Giochi a Mosca la loro iscrizione sono 75. Lo ha dichiarato ieri in una conferenza stampa a Bruxelles il portavoce del Comitato, Viktor Chevtchenko, che ha fatto il punto sulla preparazione delle Olimpiadi.

Chevtchenko, che guida una delegazione in visita nella capitale del Benelux, non ha voluto usare nella conferenza la parola « boicottaggio »; nella Carta Olimpica, ha detto, si parla solo di « partecipazione » o di « non partecipazione ». Pur esprimendo rimproverando per la non partecipazione di numerosi comitati olimpici nazionali, in particolare di quelli statunitensi e tedeschi occidentali, il portavoce sovietico ha però aggiunto: « Il programma previsto non sarà modificato. Il termine per le iscrizioni potrebbe essere tuttavia prorogato di qualche giorno, per decisione del CIO: la cosa ci procurerebbe qualche problema organizzativo, ma siamo pronti ad accettarla ».

Il boicottaggio dei Giochi, consentendo così al Comitato Olimpico tedesco di riunirsi di nuovo e di modificare la sua decisione del 15 maggio. Analoga richiesta al governo è stata avanzata dalla organizzazione della gioventù socialdemocratica. L'eventualità di un rinvio della chiusura delle iscrizioni ai Giochi deve venire sfruttata, secondo i giovani della SPD, per cambiare la decisione tedesca.

La decisione del Comitato olimpico spagnolo è stata presa con 18 voti favorevoli, undici contrari e un astenuto, dopo che il governo, solo poche ore prima, si era espresso per il boicottaggio. Ma tale posizione, osteggiata da socialisti e comunisti, non ha evidentemente influenzato la maggioranza dei dirigenti sportivi.

La campagna Milka Planinc, della presidenza della Lega dei comunisti di Croazia, ha avuto un breve incontro con la delegazione del PCI.

La data di convocazione del Congresso e i relatori dei due maggiori documenti congressuali sono stati decisi ieri dal Comitato centrale della SED. Il segretario generale della SED, Honecker, riferendosi nel suo intervento alla situazione internazionale, ha ricordato che nella recente riunione dei paesi aderenti al Patto di Varsavia si è stati concordi nel giudizio che i pericoli per la pace e la distensione si sono accresciuti in misura rilevante.

Il segretario generale della SED, Honecker, riferendosi nel suo intervento alla situazione internazionale, ha ricordato che nella recente riunione dei paesi aderenti al Patto di Varsavia si è stati concordi nel giudizio che i pericoli per la pace e la distensione si sono accresciuti in misura rilevante.

Delegazione del PCI a Zagabria

TRIESTE — Una delegazione del PCI è stata ospite nei giorni 21 e 22 maggio a Zagabria della Lega dei comunisti di Jugoslavia. La delegazione del PCI, guidata da Renzo Trivelli, membro del CC del partito, e composta da Giorgio Rossetti, segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia e membro del CC, Tullio Paiza, segretario della federazione di Gorizia e membro del CC e Claudio Toni, segretario della federazione di Trieste, è stata ricevuta da Jozse Smole, membro del CC della LCJ e presidente della Commissione per la trattazione dei problemi degli accordi di Osimo. Dros Markic, segretario regionale del CC della Croazia e presidente della Commissione problemi del movimento operaio e della cooperazione internazionale della Lega dei comunisti della Croazia, Ante Drndic ambasciatore, e dirigente del gruppo per la trattazione dei problemi degli accordi di Osimo, Dros Markic del Consiglio esecutivo dell'Assemblea della repubblica socialista di Slovenia e Slavko Njegovic, del settore per le relazioni internazionali della presidenza del CC della LCJ.

Durante i colloqui svoltisi tra le delegazioni sono state discusse le possibilità dell'ulteriore sviluppo della collaborazione tra i due partiti e i due paesi. In questa occasione si è parlato, in particolare, dell'attuazione e realizzazione degli accordi di Osimo.

Honecker auspica il proseguimento del dialogo

Sottolineato il valore « particolare » dell'incontro con Schmidt — Critiche a Strauss

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Il X Congresso del Partito socialista unificato tedesco si terrà dall'11 al 16 aprile del prossimo anno. La data di convocazione del Congresso e i relatori dei due maggiori documenti congressuali sono stati decisi ieri dal Comitato centrale della SED. Il segretario generale della SED, Honecker, riferendosi nel suo intervento alla situazione internazionale, ha ricordato che nella recente riunione dei paesi aderenti al Patto di Varsavia si è stati concordi nel giudizio che i pericoli per la pace e la distensione si sono accresciuti in misura rilevante.

proposti obiettivi concreti di pace, è stata riaffermata la volontà di proseguire nel dialogo Est-Ovest. Nord-Sud. « A questo fine — ha affermato Honecker — l'incontro tra Helmut Schmidt e me, a Belgrado, ha un valore particolare. Esso ha sottolineato la responsabilità che incombe sui due Stati tedeschi per la pace, proprio in questo periodo nel quale è diventata così complessa. Ma l'Europa deve restare una regione pacifica ».

Trattando dei pericoli di incomprensione e di ostilità che minacciano la politica della distensione, il segretario della SED ha accennato al grave discorso pronunciato martedì dal candidato dell'Unione CDU-CSU alla cancelleria federale, Franz Josef Strauss: « Gli attacchi che il signor Strauss ha indirizzato contro questa politica di pace, contro la collaborazione degli Stati sulla base della Conferenza di Helsinki, non sono né ragionevoli né degni di un uomo di Stato. Gli accordi che hanno trovato il loro coronamento nell'atto finale di Helsinki non possono essere sacrificati con leggerezza a una politica imprevedibile », ha detto ancora Honecker.

Felipe Gonzales oggi a Teheran per gli ostaggi

Anche Kreisky e Palme parteciperebbero a la mediazione - Sventato un colpo di stato

TEHERAN — Il segretario generale del Partito socialista operaio spagnolo, Felipe Gonzales, si reca oggi a Teheran per svolgere un tentativo di mediazione in rapporto al problema degli ostaggi americani. La missione è stata decisa dall'Internazionale socialista. Secondo alcune fonti, alla mediazione parteciperebbero anche il cancelliere austriaco Bruno Kreisky e il leader socialista svedese Olof Palme. Secondo informazioni che sono circolate a Madrid nei giorni scorsi, la Spagna potrebbe svolgere un ruolo di mediatore nella crisi tra Iran e Stati Uniti ed essere la sede di un incontro internazionale su questo argomento.

Alcuni degli ostaggi americani, secondo notizie giunte da Teheran, sarebbero stati intanto trasferiti a Qazvin, 150 chilometri a nord della capitale, e rinchiusi in una delle sedi della Savak, l'ex polizia politica iraniana. Ciò confermerebbe che gli studenti islamici provvedono a spostare frequentemente gli ostaggi per evitare un nuovo tentativo americano di liberarli con la forza. Gli studenti islamici hanno ieri nuovamente dichiarato che « finché

l'ex scia non sarà riportato in Iran e le ricchezze rubate al popolo iraniano non saranno state restituite, gli ostaggi non verranno rilasciati ». Ma sulla sorte degli ostaggi iraniani che avrebbero riuniti mercoledì prossimo per la prima volta non si sa ancora, tuttavia quando esso inizierà il dibattito sulla questione degli ostaggi.

Olof Palme: l'URSS è interessata a un organismo sul disarmo

Potrebbe fare avanzare il negoziato sulle armi nucleari e la riduzione delle forze dei due blocchi

STOCOLMA — L'ex-premier e leader socialdemocratico svedese Olof Palme, che nelle scorse settimane ha visitato Mosca per esplorare la possibilità di revitalizzare il processo di distensione, ha dichiarato di aver riscontrato nei dirigenti sovietici un interesse molto positivo per la sua idea di dar vita a un organismo internazionale di discussione sui problemi del disarmo.

specifici della trattativa sulle armi nucleari e sulla riduzione delle forze dei due blocchi in Europa. Oltre a questi problemi, la missione Palme, concertata con Brandt, con il cancelliere austriaco Kreisky, con il premier danese Joergensen e con altri, ha investito la possibilità di una soluzione politica per l'Afghanistan che garantisca le esigenze sovietiche in materia di sicurezza e il ritiro delle truppe.

« Nelle attuali circostanze, tutti i contatti tra est e ovest sui problemi degli armamenti hanno un'utilità », ha sottolineato Palme, il quale ha aggiunto che l'organismo in questione potrebbe iniziare prossimamente la sua attività a Vienna, sotto la sua presidenza e con la denominazione di commissione indipendente per il disarmo. La struttura sarebbe analoga a quella della commissione Brandt, presieduta dal leader socialdemocratico tedesco, che si occupa dei problemi aperti tra i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo. Il nuovo ente affronterebbe alcuni aspetti

Si è dimesso Hodding Carter ex-« portavoce » di Vance WASHINGTON — Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Hodding Carter, ha annunciato che lascerà la carica il 10 luglio prossimo. Le sue dimissioni sono state accettate mercoledì scorso dal nuovo segretario di Stato, Muskie. Hodding Carter aveva espresso l'intenzione di lasciare la carica poco dopo le dimissioni di Cyrus Vance da segretario di Stato, avvenute il 28 aprile scorso.

Advertisement for CYNAR featuring a bottle of CYNAR, a glass of aperitif, and a woman drinking. Text: le virtù del carciofo nel piacere di un CYNAR. Il carciofo è ricco di apprezzate virtù, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo. Bevuto liscio Cynar è un ottimo amaro. L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO CYNAR UNA SCELTA NATURALE GIN BOLS - VODKA BOLS.